

DOPPIOZERO

Tavoli | Claudio Magris

Giacomo Giossi

25 Febbraio 2013

PiÃ¹ che un tavolo, un mare. Lo sparso ordine delle cose sembra seguire il flusso di onde continue. Non c'Ã¨ disordine, piuttosto uno sciabordare che supera i confini del tavolo mischiandosi con una cassettera e sfumando i confini con il pavimento fino al cassetto spalancato colmo di carte e appunti. Una medusa tendente al verde con in corpo un CD lambisce un'agenda e qualche cartolina, mentre una musicassetta e una videocassetta riaffiorano da un passato lontano, da abissi di un archivio imprevedibile. Tre pinzatrici, o piuttosto pesci martello, nuotano compatte vicino allo scoglio di un barattolo Illy nel cui coperchio guizzano graffette come gustosi pesciolini. E poi forbici e francobolli, carte e penne, una scrittura continua dello spazio che si sovrappone su piÃ¹ piani in una confusione obbligatoria, ma chiarissima, perchÃ© non c'Ã¨ scampo e altre strade non sono possibili. I portapenne, come una barriera corallina, limitano il fruscio di carta oltre il quale le pile si fanno precise. Si stagliano sull'angolo estremo due schedari la cui fine dichiarata Ã¨ ferma alla Q. Oltre, il pavimento, e una lampada che volge lo sguardo quasi a sollecitare un aiuto, probabilmente quello di una telefonata che tutto dovrebbe lasciare come Ã¨, in attesa di un nuovo ritorno. Il tavolo da lavoro di Claudio Magris Ã¨ un luogo da cui partire e tornare. Nel mezzo, un altro tavolo in un altro luogo, storico e famoso. Un tavolino di marmo stretto e lungo al caffÃ© San Marco con il suo via vai di persone e il loro chiacchiericcio che si aggiunge ai rumori della macchina del caffÃ© provenienti dal bancone. Un mondo caotico e incontrollabile che Claudio Magris racconta con il movimento naturale della penna su un foglio di carta. Il suo sguardo, che dal mondo ha raccolto storie e forme, si trasfonde nell'ingombro del suo tavolo per passare da lÃ¬ in un altro mare ancora.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)
